

The weekly keyword is “Collapse”.

Donald Trump attacks Pope Leo XIV, uses religious imagery — first as identification, then as association — and then targets Giorgia Meloni; at the same time, he increases pressure on Iran. This is not an erratic sequence, but a strategy that brings symbolic, political, and military levels into one field.

Targeting the Pope breaks a source of moral legitimacy that cannot be controlled. Targeting Meloni serves to reshape hierarchy even among allies. On Iran, military pressure and negotiation move together: escalation becomes a way to force dialogue on unequal terms.

Tension is raised to control the field. In the short term, this works — it polarizes and speeds up decisions — but it pushes the whole dynamic toward a critical threshold.

Once that threshold is crossed, the system enters a non-linear phase: small increases in pressure produce large effects, stability weakens, and the path moves toward collapse.

At that point, the issue is no longer who started the process, but who can manage its outcome.

---

La parola chiave di questa settimana è “Collapse”.

Donald Trump attacca Papa Leone XIV, usa immagini religiose – prima come simbolo di identificazione, poi come associazione – e infine prende di mira Giorgia Meloni; allo stesso tempo, aumenta la pressione sull'Iran. Non si tratta di una sequenza casuale, ma di una strategia che integra i livelli simbolico, politico e militare.

Prendere di mira il Papa mina una fonte di legittimità morale incontrollabile. Prendere di mira la Meloni serve a rimodellare le gerarchie anche tra gli alleati. Sull'Iran, pressione militare e negoziato procedono di pari passo: l'escalation diventa un mezzo per imporre il dialogo a condizioni di disparità.

La tensione viene aumentata per controllare la situazione. Nel breve termine, questo funziona – polarizza e accelera i processi decisionali – ma spinge l'intera dinamica verso una soglia critica.

Una volta superata tale soglia, il sistema entra in una fase non lineare: piccoli aumenti di pressione producono grandi effetti, la stabilità si indebolisce e la strada conduce al collasso.

A quel punto, la questione non è più chi ha avviato il processo, ma chi è in grado di gestirne l'esito.